



Ministero della Cultura

Dit Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Molise

INDICAZIONI PER REDAZIONE DOCUMENTAZIONE DI SCAVO

(SCAVI, SAGGI, ASSISTENZE ARCHEOLOGICHE)

Elenco della documentazione da inviare tramite PEC in formato digitale (max. 25 MB)

TEMPISTICA DELLA CONSEGNA:

Documentazione preliminare:

- entro 10 giorni dal termine dello scavo deve essere consegnata:
 - Relazione archeologica preliminare
 - Posizionamento dei limiti dei saggi di scavo in formato vettoriale (.shp, .dxf o .gpkg) georeferenziate nel sistema di riferimento WGS84 (EPSG 4326) oppure WGS 84-UTM33N (EPSG 32663)

Documentazione definitiva

- Assistenze con esito negativo: entro 30 giorni dal termine dello scavo deve essere consegnata in formato digitale e cartaceo a colori, la documentazione definitiva
- Assistenze e scavi con esito positivo: entro 120 giorni dal termine dello scavo deve essere consegnata in formato digitale e cartaceo a colori, la documentazione definitiva

Eventuali esigenze di diverse modalità di consegna devono essere preventivamente e motivatamente concordate con il funzionario responsabile della consegna della documentazione/funzionario competente per il territorio.

La documentazione deve essere trasmessa al protocollo di questo ufficio (sabap-mol@cultura.gov.it) oppure sabap-mol@pec.cultura.gov.it).

I file digitali devono essere organizzati in 5 distinte cartelle, rispettivamente denominate: TESTI, SCHEDE, FOTO, RILIEVI, MATERIALI, come da prospetto seguente:

CARTELLA	TIPOLOGIA DOCUMENTO	FORMATO FILE
TESTI	- Relazione scientifica delle ricerche comprensiva della descrizione delle fasi operative delle indagini, delle eventuali evidenze stratigrafiche e strutturali individuate, dell'inquadramento delle fasi sulla base dei materiali rinvenuti. - N.B.: immagini e rilievi devono essere inseriti anche a corredo del testo, in quanto essenziali per la comprensione delle informazioni (Da consegnare anche per indagini con esito negativo)	pdf
SCHEDE	- Elenco delle UUSS (Da consegnare anche per indagini con esito negativo) - Schede UUSS (Da consegnare anche per indagini con esito negativo) - Diagramma stratigrafico di sintesi (MATRIX)	pdf /xls pdf pdf
FOTO	- Documentazione fotografica digitale comprensiva di foto di inizio e chiusura cantiere (Da consegnare anche per indagini con esito negativo con un numero di foto congruo alle dimensioni e/o allo sviluppo del cantiere) - Elenco tabellare delle foto secondo il modello xls allegato (Da consegnare anche per indagini con esito negativo)	tiff xls
RILIEVI	- Posizionamento dell'area di scavo su base catastale, compresi i Subalterni, in area urbana (Da consegnare anche per indagini con esito negativo) - Posizionamento GIS (per le trincee: linee (per trincee ≤ 1 m di larghezza) / poligoni (per trincee ≥ 1 m di larghezza); per piccoli saggi sino a 2x2 m: 1 punto centroide; per saggi maggiori di 2x2 m: poligoni (Da consegnare anche per indagini con esito negativo) - Planimetria generale e rilievi con indicazione delle quote assolute e in scala 1:20, salvo differenti necessità - Planimetria generale orientata con indicazione delle coordinate assolute di uno o più punti riconoscibili - Planimetrie di dettaglio - Piante di fase - Sezioni Prospetti - Elenco dei rilievi/ sezioni secondo il modello xls allegato	pdf template ICA GNA (file gpkg) pdf e dwg/dxf (ciascun file dovrà essere così denominato: comune_sigla cantiere_numero progressivo tavola xls
MATERIALI	- Consegna reperti lavati in contenitori idonei e impilabili. Ogni contenitore (cassetta, scatola, sacchetto, etc.) deve essere fornito di cartellino esterno ed interno. Sul contenitore devono essere indicati il comune, il nome dello scavo per esteso (no sigle!) e l'anno. - Schedatura a cassetta secondo il modello xls allegato	xls

Per informazioni, dubbi o qualsiasi altra necessità contattare il funzionario responsabile di zona.

CONTENUTO DEGLI ELABORATI:

RELAZIONE SCIENTIFICA

La relazione di scavo dovrà contenere i seguenti elementi:

- informazioni generali, ossia una breve descrizione operativa delle fasi concernenti l'indagine, con l'indicazione delle circostanze che hanno condotto allo scavo, la data di inizio e fine dei lavori (comprese le eventuali sospensioni), la Direzione Scientifica, il/i responsabile/i di scavo, il nominativo degli archeologi e degli specialisti impiegati, con specificazione delle mansioni svolte;
- inquadramento geomorfologico e storico – archeologico del sito, cioè una sintesi degli aspetti geomorfologici, storici e archeologici caratterizzanti l'area di indagine;
- descrizione analitica della stratigrafia intercettata e delle evidenze rinvenute nel corso degli scavi, corredata da immagini (foto, schemi, rilievi) numerate progressivamente, tra cui andranno inserite anche quelle relative ai materiali diagnostici recuperati. Al fine di assicurare un'agevole lettura e comprensione del testo si richiede, infine, di riportare su ciascun fotogramma i numeri di US/USM citati di volta in volta;
- conclusioni, ossia una sintesi interpretativa delle fasi di scavo organizzata per fasi e/o periodi, descritte dalla più antica alla più recente.

SCHEDA US/USM/USR/SI/SAS ecc.. E RELATIVO ELENCO

Le schede tecniche compilate nel corso delle operazioni di scavo vanno informatizzate e redatte secondo gli standard dell'ICCD reperibili al seguente link:

<http://www.iccd.beniculturali.it/it/scarica-i-documenti>

L'elenco delle schede tecniche in formato tabellare deve essere compilato come da modello allegato

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le fotografie di scavo dovranno sempre contenere:

- l'inquadramento generale dei luoghi prima e dopo l'intervento;
- le riprese generali dell'area di scavo nelle diverse fasi e da più angolature;
- le sezioni significative;
- le US/USM individuate, ritratte anche in raggruppamenti coerenti all'interno di un'unica immagine;
- eventuali immagini di dettaglio.

Tutte le riprese dovranno obbligatoriamente contenere i riferimenti metrici, l'orientamento e la lavagnetta.

In caso di indagini aventi esito positivo, le fotografie di scavo dovranno essere consegnate in doppia copia digitale: una copia conterrà i riferimenti metrici (paline), l'orientamento (freccia del nord) e un apposito supporto su cui andranno riportati la sigla dello scavo, la data, il soggetto ripreso (lavagnetta); la seconda sarà, invece, priva di indicazioni. In ogni caso andranno selezionate in un secondo momento, su indicazione della Direzione Scientifica, le immagini destinate alla stampa a colori, accompagnate da relativo elenco. I formati consentiti sono .jpg o .tiff, con risoluzione di almeno 300 dpi, avendo cura che almeno una delle due dimensioni non sia inferiore ai 15 cm.

L'elenco della documentazione fotografica, da realizzare in formato tabellare secondo il modello xls allegato

La denominazione del file immagine deve riportare il soggetto (es: US 4, T. 1,)

Oppure deve avere numerazione progressiva e la descrizione del soggetto deve correttamente essere riportata in elenco (NO DIVISIONE IN CARTELLE PER DATE DI RIPRESA)

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Le tavole devono essere complete di:

- scala grafica e metrica e orientamento;
- legenda con indicati gli estremi sintetici dello scavo (Comune, Provincia, Località, Via, Anno).
- sugli elaborati dovranno essere indicate le quote relative al piano di campagna e le quote assolute, nonché i capisaldi topografici che permettano di agganciare i rilievi di dettaglio alla planimetria generale consentendone il posizionamento.
- sulle sezioni e sui prospetti devono essere specificati orientamento e vista; le linee di sezione devono essere riportate sulle planimetrie di riferimento.
- posizionamento dell'area di scavo su catastale e rispetto al progetto/intervento;
- planimetria generale delle evidenze rinvenute, orientata, con indicazione dello 0 di cantiere (posizione e quota assoluta) e con indicazione della scala e del riferimento metrico;
- piante di fase e sezioni complesse della stratificazione individuata, redatte in scala adeguata (1:50; 1:100; 1:200) e con indicazione delle quote assolute;
- rilievi di dettaglio delle US/USM individuate in scala adeguata (1:10; 1:20; eventualmente 1:50 o altra scala), comprensivi di planimetrie delle US, delle sezioni e dei prospetti;
- in presenza di superfici e/o evidenze di particolare interesse si potranno prevedere rilievi a contatto 1:1;
- nel caso di controlli in corso d'opera di linee e infrastrutture dovrà essere presentata la tavola progettuale con posizionate tutte le sezioni effettuate; nel caso di controllo in corso d'opera con attivazione di scavo archeologico, quest'ultimo deve essere posizionato in rapporto all'intervento;

- nel caso di trincee preventive, queste devono essere posizionate sul progetto;

GEOPORTALE NAZIONALE ARCHEOLOGIA

Si evidenzia che, ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28 marzo 2024, a decorrere dal 15 aprile 2024, tutte le indagini archeologiche a qualsiasi titolo autorizzate (archeologia preventiva in tutte le sue fasi, assistenze archeologiche in corso d'opera, nonché tutti gli interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito di lavori pubblici o privati) prevedono il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale.

Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative).